

Concia. La stazione pelli campana diventa ente di qualificazione professionale

A Solofra centro di formazione

Si occuperà anche di sostegno a ricerca e innovazione

SOLOFRA (AV)

Flavia Squarcio

Terzo polo conciario italiano dopo Arzignano e Santa Croce sull'Arno, e primo nel Sud Italia, oltre ad essere, secondo una ricerca del Censis, uno dei territori produttivi industriali campani con aziende di alta qualità e una delle sei aree di eccellenza campana, il distretto di Solofra si candida a diventare centro formativo e di ricerca a supporto dell'industria conciaria. Infatti, una sezione della stazione sperimentale pelli e cuoio di Napoli sarà ospitata dalla "Città della Pelle", a metà strada fra Avellino e Salerno.

Gli uffici amministrativi della stazione sperimentale saranno collocati nei locali dell'ex convento Santa Chiara, nel cuore del paese. L'ente di ricerca gestirà la struttura per una parte in proprietà e per l'altra in comodato gratuito, facendosi carico delle spese legate all'uso degli spazi. In questo edificio sorgeranno anche il Museo della Concia e un centro congressi. Il braccio operativo della stazione, invece, sarà ubicato nei laboratori dell'Isiss «Gregorio Ronca» di Solofra. L'istituto formagiovani



In azienda. La lavorazione della pelle

ni periti chimici conciari, che riceveranno ulteriori benefici dalla presenza della stazione sperimentale. «Una grande opportunità per Solofra che fornirà nuove occasioni di crescita e sviluppo al termine della crisi economica. Dobbiamo puntare sull'innovazione per cogliere le opportunità che un'economia in ripresa può dare», afferma Carmine Antonio De Vita, assessore alle Attività produttive del comune di Solofra. Come riferito da Michele De Maio, consigliere cda della stazione sperimentale di Napoli e membro del direttivo nazionale Unic, la stazione sperimentale è nata più di 100 anni

fa per sostenere l'industria conciaria napoletana. Attualmente, l'ente svolge attività di ricerca della migliore qualità di prodotto, promuove innovazione - si pensi alla concia rapida a basso impatto ambientale, perché impiega minori quantità di acqua da depurare - concede brevetti, certifica la corrispondenza del prodotto al requisito Ecolabel, è arbitro delle controversie tra conciatori e fruitori della materia prima, ad esempio sulla resa del prodotto di base. Un ente pubblico che grazie alle consulenze aziendali, alle analisi e ai pagamenti a ruolo e a dogana riesce a bilanciare costi e ricavi. Dun-

que, si tratta di un indispensabile supporto per il distretto conciario di Solofra che, nonostante la crisi economica internazionale, è sempre competitivo, con un fatturato annuo stimato in 600-650 milioni. L'indotto economico collegato al distretto è di 2.500 unità. Riconosciuto giuridicamente nel 1996 dalla regione Campania, il polo industriale di Solofra comprende anche Montoro Inferiore, Montoro Superiore e Serino, e si presenta omogeneo nella produzione: il 90% delle concerie si occupa esclusivamente della lavorazione delle nappes per l'abbigliamento, il restante 10% lavora il nabuk destinato al settore calzaturiero. Oltre 400 aziende tra concerie e imprese di confezionamento, di prodotti chimici e servizi nel settore della pelle, che esportano prodotto campano di qualità in tutto il mondo. Secondo quanto riferito da Angelo Sari, presidente dei conciatori solofrani ed esponente della sezione concia di Confindustria, il 35% del fatturato deriva dalle esportazioni extra Unione Europea, soprattutto negli Stati Uniti, che fanno registrare un incremento del 10%, e nel Sud Est Asiatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consulenza. Gli incontri a Benevento

Le Pmi e la borsa: parte il road show

BENEVENTO

Brunella Giugliano

Parte da Benevento il road show sulla quotazione in Borsa per le piccole e medie imprese campane organizzato da Continisio Sanfelice Di Bagnoli & partners, la prima società di consulenza aziendale del Sud accreditata come partner equity markets di Borsa Italiana.

Un team di professionisti spiegherà alle aziende che hanno le carte in regola per puntare allo sbarco in Piazza Affari, il percorso e le opportunità date dalla quotazione in borsa. Il primo appuntamento del road show, dal titolo «La prima tappa sulla strada verso il successo», che si svolgerà fino a dicembre nelle cinque province campane, è previsto il 27 settembre presso l'università del Sannio e coinvolgerà sette aziende. Si tratta di Mataluni Spa, Mangimi Liverini Spa, Rummo Spa, Geosystems Srl, Scansfish Srl, Strega Alberti Spa e Mainolfi Assicurazioni. «Abbiamo selezionato le realtà più prestigiose che operano nella provincia sannita - spiega Roberto Continisio, Legal advisor della Continisio Sanfelice



Il consulente. Roberto Continisio legal advisor

& partners - I loro dirigenti sederanno a una tavola rotonda alla quale parteciperà anche un rappresentante della Confindustria locale e uno dell'università. Vogliamo penetrare il territorio e sfatare il mito che l'accesso in borsa è prerogativa esclusiva dei grandi gruppi industriali». In regione una sola azienda produttiva è quotata in Borsa: la salernitana La Doria. Secondo i dati di Borsa Italiana, però, sono ben 163 le imprese campane che possono aspirare alla quotazione (cioè quelle con un margine operativo lordo superiore al 15%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con la passione innoviamo le organizzazioni

accettiamo ogni sfida per cogliere le opportunità

energia per illuminare la strada, metodo per non perderla

mantenere il ritmo per vivere a tempo

tu, persona

innovare significa creare opportunità

mediamorfosi perché nulla è come sembra

sviluppiamo conoscenza per generare cambiamento

ci chiediamo come sarà il futuro

con la tecnologia ti aiutiamo a realizzare un sogno

MCA
Knowledge & Passion

Consulenza Organizzativa

Gestione e Sviluppo delle Persone

Comunicazione Strategica Integrata

Nuovi Media ed Organizzazione Eventi

MILANO
ROMA
LECCE
CATANIA
www.mcagroup.biz